

**PARERE MOTIVATO**  
**ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N. 174 DEL 26.11.2014**  
**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,**  
**D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

**VISTA** la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**PRESO ATTO CHE** il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i.;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Comunale di Ponte di Legno n. 57 del 15/05/2008 con la quale il Comune ha trasferito all'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica la funzione di Autorità competente in materia di VAS del proprio PGT in fase di elaborazione;

**VISTO** l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

**RICHIAMATA** inoltre la deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione n. 20 del 23/06/2010 con la quale, ai sensi dell'art. 2 comma 11 dello Statuto, si istituisce l'ufficio

Unico per l'assunzione in capo all'Unione della funzione di Autorità Competente in materia VAS;

**PRESO ATTO** che:

a) con DGC n. 57 del 15.05.2008 è stato dato avvio al procedimento di formazione del Piano di Governo del Territorio del Comune di Ponte di Legno;

b) con DGC n. 127 del 30.12.2011 è stata avviata la Valutazione Ambientale Strategica del suddetto Piano di Governo del Territorio;

c) in data 30.12.2011, con DGC n. 127 sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:
  - ARPA Brescia;
  - ASL di Vallecamonica;
  - Parco dell'Adamello;
  - Parco dello Stelvio;
  - ERSAF;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Milano;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici – Brescia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – Milano;
  - Regione Lombardia – DG Territorio e Urbanistica;
  - Regione Lombardia – STER Brescia;
  - Provincia di Brescia – Area Territorio;
  - Comunità Montana di Vallecamonica;
  - Consorzio Forestale Due Parchi;
  - Comuni Confinanti: in provincia di Brescia (BS) - Edolo, Saviore dell'Adamello, Temù, Vezza d'Oglio, Vione; in provincia di Trento (TN) - Vermiglio, Peio, Carisolo; in provincia di Sondrio (SO): Valfurva, Sondalo;
  - Consorzio Servizi Valle Camonica – Azienda Speciale;
  - Società per lo Sviluppo dell'Alta Valle Camonica srl;
  - Società Impianti Turistici spa,
  - Società Infrastrutture Alta Valle Camonica spa;
  - Terna spa;
  - Telecom Italia;
  - Enel Green Power;
  - Enel Produzione;

- Enel Distribuzione;
  - Agenzia Interregionale per il fiume Po;
  - Anas spa;
  - Associazione Pescatori Ponte di Legno;
  - Associazione Cacciatori Ponte di Legno;
  - Confederazione Italiana Agricoltori;
  - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti;
  - Associazione Albergatori di Ponte di Legno – Alta Valle Camonica;
  - Museo della Guerra Bianca in Adamello;
  - Circolo Legambiente di Valle Camonica;
  - Italia Nostra;
- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
  - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
    - Associazioni di settore di categoria e ambientaliste;
    - Associazioni locali;
    - Tutti i cittadini;
  - le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;
- d) che in data 18 settembre 2012 è stata convocata la prima conferenza di valutazione – seduta introduttiva;
- e) che in data 21 ottobre 2014 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione – seduta conclusiva;
- f) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:
- è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento VAS agli enti territorialmente interessati, ai soggetti competenti in materia ambientale e ai settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
  - in data 26/06/2009 è stato dato pubblico avviso dell'avvio del procedimento per l'approvazione del Piano di Governo del Territorio all'albo pretorio comunale, sul quotidiano "Bresciaoggi", sul sito internet del Comune e con manifesti murali nei luoghi di maggior frequentazione;
  - in occasione delle Conferenze di Valutazione (18 settembre 2012, 21 ottobre 2014), oltre ad inviare specifici inviti ai soggetti interessati, si è provveduto a pubblicizzare all'Albo Pretorio e sul sito web comunale e regionale la convocazione e i contenuti che sarebbero stati trattati. A Conferenze ultimate, sono stati redatti e resi disponibili sul sito web comunale e regionale i verbali delle sedute;

- ogni documento significativo per il processo VAS è stato depositato presso gli uffici del Comune di Ponte di Legno e reso disponibile al pubblico sul sito web comunale e regionale.

g) alla data delle Conferenze di valutazione sono pervenute le osservazioni seguenti (allegate al presente parere motivato), riassunte e controdedotte nello schema di seguito riportato:

- 18 settembre 2012
  - AIPO
  - ARPA BS
  - Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
  - Comune di Carisolo
- 21 ottobre 2014
  - ARPA Brescia
  - STER Brescia
  - ASL Valle Camonica - Sebino
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici
  - Museo della Guerra Bianca
  - Parco Nazionale dello Stelvio
  - Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

#### Schema riassuntivo osservazioni pervenute e recepimento

Soggetto	Osservazione	Recepimento
<b>Conferenza VAS – Seduta Introduttiva 18.09.2012</b>		
ARPA BS Prot. N. 4712 del 07.09.2012 ripresa in sede di conferenza	Dopo una premessa generale di tipo metodologico e sul ruolo di ARPA all'interno del processo, espone una serie di attenzioni relative ai contenuti della VAS e del RA.	Si prende atto dell'osservazione.
Comune di Carisolo Prot. N. 4756 del 12.09.2012	Informa che non sarà presente alla Conferenza perché solo marginalmente interessato al procedimento.	Si prende atto.
DR Beni Culturali e Paesaggistici Prot. N. 4872 del 19.09.2012	Fornisce delle considerazioni ai fini di una più puntuale redazione del PGT sotto il profilo paesaggistico e culturale (beni architettonici e archeologici).	Si prende atto dell'osservazione.
AIPO Prot. N. 5119 del 30.09.2012	Chiarisce che le competenze idrauliche di tratti fluviali sono passate da Aipo a Regione – Ster BS con particolare riferimento all'attuazione del PAI.	Si prende atto dell'osservazione.
Soprintendenza per i Beni	Informa che saranno conclusi nel 2013 i lavori per l'individuazione ed il	Si prende atto dei chiarimenti.

Archeologici Parere espresso in sede di conferenza	posizionamento in territorio comunale di tutte le "rocce incise" esistenti (georeferenziazione) e spiega che l'ente Soprintendenza archeologica intrattiene da tempo una sorta di collaborazione con le società del gruppo Enel/Terna, durante queste fasi di interrimento delle linee facendo assistenza archeologica diretta o indiretta a seconda delle situazioni.	
Comunità Montana di Valle Camonica / Servizio Parco Adamello Parere espresso in sede di conferenza	Dopo alcune considerazioni generali vengono richiesti delle integrazioni/correzioni e degli approfondimenti nel RA relativi a derivazioni idroelettriche, teleriscaldamento, interrimento elettrodotti, linee elettriche di media e bassa tensione, demanio sciabile.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che ove possibile sono stati trattati nel Rapporto Ambientale (cap. 7.7 Consumi energetici; cap. 1.2 Servizi).
Terna Spa Parere espresso in sede di conferenza	Chiede di inserire nel RA la previsione di interrimento della linea 202 e non solo 611/612.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che è stata inserita nel Rapporto Ambientale.
ASL Valle Camonica - Sebino Parere espresso in sede di conferenza	Fornisce indicazioni di approfondimento circa industrie insalubri, fasce di rispetto delle sorgenti ad uso potabile, andamento demografico stagionale, censimento edifici agricolo/rurali oggi residenziali, infrastrutture di servizio adeguate agli insediamenti ricettivi esistenti e in progetto; necessità di recepimento delle linee guida vigenti in tema di radon.	Si prende atto dell'osservazione.
STER BS Parere espresso in sede di conferenza	Chiede chiarimenti in merito al RIM.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che lo studio sul RIM è stato completato.
ITALIA NOSTRA Parere espresso in sede di conferenza	Auspica che il PGT sia l'occasione anche per rivedere quanto costruito e realizzato sul territorio comunale attraverso Piani Attuativi negli ultimi decenni essendo il PRG risalente agli anni '70, soprattutto in riferimento al tema del paesaggio che ha subito cambiamenti e avanzamenti disciplinari notevoli negli ultimi 40 anni. Chiede la possibilità di avere un confronto interlocutorio prima della seconda conferenza VAS.	Si prende atto dell'osservazione.
Associazione Albergatori di Ponte di Legno – Alta Vallecamonica Parere espresso in sede di conferenza	Chiede un maggiore impegno nella promozione turistica del territorio e auspica uno snellimento delle procedure per la realizzazione di strutture alberghiere. Teme infine che le "rocce incise" siano un freno alla fruibilità del territorio.	Si prende atto dell'osservazione e si chiarisce che: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'iter autorizzativo per l'approvazione dei progetti per la costruzione di strutture alberghiere discende dalla normativa vigente nazionale e regionale.</li> <li>• la presenza delle "rocce incise" devono essere concepite come risorse da valorizzare.</li> </ul>
Museo della Guerra Bianca Parere espresso in sede di conferenza	Ricorda il vincolo cogente, esistente a priori dato da quella che un tempo era la Legge 78/01, e che oggi è stata recepita integralmente nel comma 6 dell'art. 255 del D. Lgs. 66/2010, che comporta il divieto assoluto di intraprendere interventi che alterino i manufatti storico – militari della prima Guerra Mondiale, sia dal punto di	Si prende atto dell'osservazione.

	vista storico, sia dal punto di vista materiale.	
Autorità VAS Parere espresso in sede di conferenza	Richiama l'attenzione su alcune caratteristiche del RA: analisi delle alternative, rapporto VAS/VIC/RER/REP, monitoraggio e chiede un approfondimento sul tema dell'escursionismo.	Si prende atto dell'osservazione.
<b>Conferenza VAS – Seduta conclusiva 21.10.2014</b>		
STER BS Prot. N. 5272 del 15.10.2014	Esprime, parere favorevole all'oggetto, ricordando che eventuali interventi sul Reticolo Idrico Superficiale dovranno essere sempre autorizzati, con idonea istruttoria, come previsto dalla DGR n° 883 del 31.10.2013.	Si prende atto del parere.
ARPA BS Prot. N. 5239 del 14.10.2014	<p>Espone una serie di osservazioni, di criticità e di richieste relative ai contenuti del RA e del DdP con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a. Necessità di sviluppare nel RA l'analisi delle alternative</li> <li>b. Contrasto tra obiettivi di tutela del territorio e proposti AdT che denotano un forte consumo di suolo prevalentemente legato a funzioni ricettive non chiaramente giustificate/supportate da stime e previsioni</li> <li>c. Gli AdT nei pressi del Passo del Tonale comportano frammentazione del territorio e compromissione degli habitat montani</li> <li>d. Necessità di individuare opportuni interventi di mitigazione e di compensazione</li> <li>e. acqua - diversi AdT di notevole estensione sono a ridosso dei corsi d'acqua principali comportando la trasformazione di fasce perfluviali di valenza ambientale oltre che paesaggistica e determinando un generale ed ulteriore impoverimento ecosistemico del territorio</li> <li>f. fognatura e depurazione – verificare se il nuovo carico insediativo generato dal PGT è supportato dalla attuale rete; utile il censimento delle cascine e delle zone non servite da pubblica fognatura</li> <li>g. viabilità – approfondire nel RA le ricadute in termini di traffico indotto e relativo inquinamento delle scelte di PGT</li> <li>h. rumore - necessità di prevedere per gli ambiti di trasformazione a destinazione produttiva, per le nuove opere infrastrutturali e per gli ambiti residenziali prossimi ad aree industriali/reti viarie, delle forme di mitigazione paesistico – ambientale (ad es. fasce vegetazionali) che permettano di contenere gli impatti acustici previsti</li> <li>i. paesaggio e habitat – necessità di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a. Si chiarisce che il RA ha considerato quale analisi delle alternative lo scenario di Piano e lo scenario Zero derivante dal PRG vigente rispetto al quale si opera una consistente riduzione di aree edificabili. I pareri espressi e pervenuti in occasione della seconda conferenza VAS hanno condotto l'Amministrazione a rivedere le scelte di Piano eliminando o riducendo alcuni AdT. In sintesi il nuovo scenario di piano (Scenario di piano 1) prevede 17 AdT e 3 SUAP per complessivi 416.539 mq circa (-17% rispetto allo Scenario di piano originale) e 129.100 mc (- 9% rispetto allo Scenario di piano originale); rimane invariata la soglia massima di edificabilità nel quinquennio e il carico insediativo ipotizzato.</li> <li>b. Il rapporto ambientale ha evidenziato che il territorio di Ponte di Legno, ampiamente tutelato dalla presenza di due Parchi naturali regionale e nazionale, e dai siti sic e zps, trova nel PGT nuove tutele di protezione del suo patrimonio naturalistico e paesaggistico: nell'individuazione delle aree potenzialmente interessate da manufatti storici (prima guerra mondiale) o archeologici (via carolingia, strada romana); nella perimetrazione e nell'identificazione delle unità dei centri storici e degli edifici rurali sparsi. Il recepimento inoltre di tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nella pianificazione sovraordinata vigente, ha comunque contribuito ad attuare una maggiore tutela del paesaggio e del contesto in rapporto allo strumento di pianificazione precedentemente vigente la cui redazione risale al 1975.</li> </ul>

	<p>tenere in debita considerazione la RER e di progettare la REC</p> <p>j. comprensorio sciistico – si auspica la predisposizione, nel piano di monitoraggio, di una sezione dedicata a tale comparto specifico in coerenza con i monitoraggi eventualmente redatti in occasione dei procedimenti di VIA delle piste.</p> <p>k. rifiuti – aumentare la RD come obiettivo virtuoso</p> <p>l. energia – necessità di trattare nel RA gli impatti derivanti dagli impianti idroelettrici</p> <p>m. Contesto socio/economico - si osserva che la VAS deve dimostrare la sostenibilità ambientale e socioeconomica delle scelte e delle azioni di Piano. Si ricorda inoltre che le azioni volte al recupero e alla riqualificazione del sistema insediativo esistente assumono una funzione da perseguire in via prioritaria da attuare attraverso opportuni indirizzi strategici</p> <p>n. Ambiti di trasformazione – per ogni ambito viene fornita una scheda valutativa circa i dati principali e le criticità rilevate; in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. AdT1 – viene giudicato non sostenibile per le criticità rilevate</li> <li>2. AdT2 - la destinazione dell'ambito, genericamente definita "artigianale", non consente di valutarne l'effettiva sostenibilità rispetto al contesto territoriale in cui si inserisce, dal momento che non sono note le tipologie di attività previste e i relativi potenziali impatti. La presenza nelle immediate vicinanze di un deposito di Gas impone la necessità della verifica delle distanze di sicurezza imposte dai VVFF</li> <li>3. AdT4 - viene giudicato non sostenibile per le criticità rilevate</li> <li>4. AdT5 - viene giudicato non sostenibile per le criticità rilevate</li> <li>5. AdT da 7 a 20 - vengono giudicati non sostenibili per le criticità rilevate</li> </ol> <p>o. Lotti di ampliamento – necessità di valutarne gli impatti</p> <p>p. Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune considerazioni conclusive in merito a: fasce di rispetto dei cimiteri, impianti di trasporto a fune, fascia di rispetto di un pozzo, fasce di rispetto stradale, da allevamenti, da elettrodotti; risparmio energetico; superfici impermeabilizzate; consumo di suolo e tutela del bosco.</p>	<p>c. Si chiarisce che le aree del Tonale sono state individuate in funzione delle possibilità concesse dalla pianificazione vigente sovraordinata del Parco dell'Adamello; lo scenario di Piano 1 vede: l'eliminazione degli AdT 16/17/19; la riduzione degli AdT 18 e 20 (tali AdT rientrano comunque nelle ZIC/ZAT previste nel Parco dell'Adamello).</p> <p>d. Si rimanda a quando indicato nella VIC e a quanto previsto nelle NA degli ambiti che hanno specifiche e puntuali indicazioni in merito alle mitigazioni.</p> <p>e. Si chiarisce che l'edificazione verrà concentrata in aree non interferenti.</p> <p>f. Si chiarisce che, nella tavola delle reti di servizio è evidente quali siano le zone non servite; sarà cura del soggetto preposto alla gestione delle reti eseguire le verifiche necessarie e identificare eventuali necessità di adeguamento /implementazione i cui costi verranno addebitati dalla PA al privato che intenderà costruire.</p> <p>g. La redazione del Piano attuativo, necessario per ogni AdT, sarà corredato dalle opportune considerazioni in merito all'incremento conseguente alla trasformazione del traffico indotto; si sottolinea inoltre come la maggior parte degli AdT previsti individuati come obiettivo, oltre alla trasformazione a fini turistico-ricettivi dell'ambito anche il miglioramento della viabilità esistente.</p> <p>h. Si prende atto dell'osservazione e si procede ad adeguare lo studio relativo; si precisa che nelle NA dei singoli AdT sono state dettate prescrizioni per la protezione acustica dei nuovi edifici.</p> <p>i. Si chiarisce che la REC è stata redatta e le sue prescrizioni sono state recepite all'interno delle NA dei singoli AdT</p> <p>j. Si prende atto dell'osservazione e si procederà a coordinare i monitoraggi.</p> <p>k. Si prende atto dell'osservazione</p> <p>l. Il Rapporto ambientale ha considerato al cap. 7.7 la tematica dei consumi energetici; trattandosi di impianti esistenti, o già autorizzati ed in fase esecutiva, non sono stati verificati gli impatti ambientali. Nessuno degli AdT ha interferenza</p>
--	--	--

		<p>con questi impianti.</p> <p>m. Per quanto riguarda gli AdT si rimanda allo schema che segue ove si riportano le ricadute sugli AdT del nuovo scenario di Piano</p>
<p>Soprintendenza per i Beni Archeologici Prot. N. 5330 del 16.10.2014 e Prot. N. 5794 del 06.11.2014</p>	<p>Dopo un richiamo alle zone di interesse archeologico presenti nel comune che dovranno essere indicate nel PGT, chiede che eventuali progetti sul territorio comportanti scavi o interventi nel sottosuolo vengano loro trasmessi per il parere di competenza.</p> <p>Si raccomanda inoltre che l'antico tracciato di collegamento fra la Valcamonica e la Val di Sole, in parte interessato da alcuni AdT sia individuato, inserito e mantenuto nelle tavole del PGT quale percorso di interesse archeologico; inoltre sono da considerare di interesse archeologico le aree attraversate dall'antica strada e le zone di torbiera presenti sul passo.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione e si accolgono le richieste.</p> <p>Non essendo stata comunicata l'esatta collocazione dei beni archeologici o degli antichi tracciati segnalati e non essendo stato possibile individuarli su base documentale, la cartografia riporta le possibili zone interessate da tale criticità.</p> <p>Gli areali che circoscrivono le zone teoricamente interessate dalla presenza di beni archeologici, collocati in corrispondenza delle indicazioni emerse in sede di VAS nelle due successive note della Soprintendenza per i Beni Archeologici, qualora siano interessati da AdT sono segnalati in cartografia e all'interno delle NA. La norma prevede la prescrizione della trasmissione preventiva del progetto per l'approvazione e per la programmazione di eventuali verifiche archeologiche preliminari.</p>
<p>Parco Nazionale dello Stelvio Prot. N. 5397 del 21.10.2014</p>	<p>Fornisce alcune indicazioni di integrazioni/approfondimenti da effettuare (ridefinizioni delle superfici di nuova espansione privilegiando dapprima il recupero e in seguito l'edificazione nel TUC) riservandosi di integrare il parere in fase di Valutazione di incidenza, rispetto alla quale individua sin da ora una serie di criticità/attenzioni (sottrazione suolo agricolo, incremento fabbisogni idrici idropotabili, inquinamento acustico e luminoso, nuove linee elettriche, nuovi tracciati VASP).</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione.</p>
<p>Museo della Guerra Bianca Prot. N. 5398 del 20.10.2014 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Vengono esposte sinteticamente alcuni aspetti ampiamente trattati nel parere inviato cui si rimanda per maggiori dettagli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• si fa presente che manca un'identificazione corretta della fonte legislativa da cui è posto il regime di tutela dei beni storici della grande guerra, oltre al vincolo imposto dal D. Lgs. 42/2004, richiama in particolare il D. Lgs. 66/2010 art. 255</li> <li>• auspica, come effettuato nei comuni limitrofi in corso di stesura dei relativi PGT, che siano identificati in apposite tavole grafiche i beni (singoli manufatti) ovvero le aree sensibili sul territorio comunale, appartenenti al patrimonio storico culturale, e segnalata nelle norme attuative, l'esigenza di prestare attenzione qualora si intervenisse in tali zone, con qualsiasi attività che possa</li> </ul>	<p>Si prende atto dell'osservazione e si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il regime rafforzato di tutela dei beni vincolati di cui si discute non è in alcun modo diminuito e neppure potrebbe esserlo stante il rango di legge formale dello stato della norma di tutela (d.lgs 66/2010)</li> <li>• non si ravvisano ostacoli alla elaborazione di una tavola a valore indicativo, senza georeferenziazione e/o rilievi puntuali, ove siano indicati con una corografia a scala adeguata, i punti ove sono noti rinvenimenti ovvero aree sensibili le cui trasformazioni dovranno essere subordinati ad una particolare e propedeutica attività di ricerca e prospezione.</li> <li>• le NA in corrispondenza di ogni</li> </ul>

	danneggiare i manufatti noti e non.	singolo AdT interessato dalla probabile presenza di beni storici della grande guerra, così come segnalato in sede di VAS, prescrivono una preventiva ricognizione storico archeologica.
DR Beni Culturali e Paesaggistici Prot. N. 5462 del 23.10.2014	<p>a. Chiede che il piano si concentri sul reale fabbisogno di nuove strutture ricettive</p> <p>b. rileva che tutti gli AdT sono sottoposti a tutela paesaggistica e buona parte inseriti entro il perimetro del Parco Regionale dell'Adamello</p> <p>c. esprime particolari criticità su alcuni AdT rispetto ai quali chiede un ripensamento (4, 5, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, SUAP3)</p> <p>d. rileva che le schede d'ambito non forniscono indicazioni circa l'effettiva area di fabbricabilità e i principali indici urbanistici</p> <p>e. rileva la presenza, in alcuni casi, di preesistenze arboree da preservare e riqualificare</p> <p>f. chiede approfondimenti progettuali per gli AdT teoricamente ammissibili (1, 2, 3, 6, 7, 8, 10, 11, 17, SUAP 1 e 2)</p>	<p>a. La maggior parte degli AdT (65%) rientra nelle ZIC e nelle ZAT previste dalla Pianificazione del Parco dell'Adamello (che coinvolge altri 19 comuni oltre a Ponte di Legno) che individua in Ponte di Legno il comune territorialmente più adatto per lo sviluppo turistico della zona gestita dal Parco.</p> <p>b. Si conferma</p> <p>c. L'AdT 16 e il 17 sono stati stralciati, come richiesto; gli AdT 4/9/12/13/14/18/20 sono stati ripermetrati e ridimensionati e nelle norme sono dettate disposizioni affinché l'intervento progettato sia valutato mediante un preventivo piano paesaggistico di contesto che dovrà verificare puntualmente la coerenza del progetto con le criticità segnalate.</p> <p>d. Le norme di attuazione, ove necessario, identificano poligoni edificatori e sempre dettano puntuali disposizioni per l'edificazione dei fabbricati.</p> <p>e. Le norme di attuazione dettano disposizioni per la conservazione e l'implementazione delle essenze arboree anche per la mitigazione degli interventi.</p> <p>f. Negli elaborati di Piano e nelle NA sono puntualmente dettate approfondite disposizioni per l'attuazione esecutiva degli interventi, che comunque sempre dovranno ottenere il preventivo parere della Soprintendenza ai sensi dell'art.16 Legge U.I. 1150/42.</p>
PROVINCIA BS Prot. N. 5394 del 17.10.2014	<p>Il parere riporta alcune osservazioni al Rapporto Ambientale:</p> <p>a. si richiamano gli obiettivi e gli indirizzi del PTCP espressi negli artt. 55 e 56 delle NTA, che orientano lo sviluppo edilizio al contenimento del consumo di nuovi suoli e a principi di compattezza, nel rispetto dei fabbisogni e delle caratteristiche paesistiche dei comuni e nell'art.136 delle NTA, in merito agli insediamenti turistici</p> <p>b. si ritengono le previsioni edificatorie prospettate eccessive rispetto alle potenziali necessità della Comunità locale e si ritiene sia opportuno rivedere tali previsioni in modo da renderle più</p>	<p>a. Si prende atto</p> <p>n. La maggior parte degli AdT (65%) rientra nelle ZIC e nelle ZAT previste dalla Pianificazione del Parco dell'Adamello (che coinvolge altri 19 comuni oltre a Ponte di Legno) che individua in Ponte di Legno il comune territorialmente più adatto per lo sviluppo turistico della zona. La valutazione quindi non va riferita al solo territorio comunale interessato, bensì ad un territorio che comprende anche parte dell'alta valle Camonica. I pareri espressi e pervenuti in occasione della seconda conferenza VAS</p>

	<p>aderenti all'andamento demografico, privilegiando quelle che operano nel recupero (dei nuclei storici, dell'esistente e delle capacità edificatorie ancora esistenti nel tessuto consolidato), in luogo di quelle che comportano consumo di suoli liberi, creano problemi di tipo conurbativo e accentuano le criticità verso la Rete Ecologica</p> <p>c. In merito all'aspetto turistico, non si riscontra un approfondimento della tematica che valuti le caratteristiche e l'andamento dei flussi turistici e che porti a prefigurarne le potenzialità future alla luce delle strategie di piano</p> <p>d. In merito alle potenzialità ricettive comunali, non si riscontra una valutazione del considerevole patrimonio edilizio esistente non occupato, che potrebbe anche dare il proprio contributo</p> <p>e. per quanto riguarda le forme di recupero dei Nuclei di Antica Formazione, si raccomanda di verificarne la coerenza con gli indirizzi espressi nell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" alle NTA del PTCP</p> <p>f. per la presenza di Ambiti di elevato valore percettivo e delle altre componenti paesistiche individuate, si richiamano gli indirizzi di tutela espressi nelle relative schede dell'Allegato 1 "Il sistema del paesaggio e dei beni storici" alle NTA del PTCP</p> <p>g. si ricorda che la presenza di elettrodotti di Media ed Alta Tensione pone dei vincoli sull'uso del territorio sottostante, poiché implica la necessità di definire le fasce di rispetto previste nella Legge 36/2001 e nel DPCM 8 luglio 2003</p> <p>h. ai sensi dell'art. 66 delle NTA del PTCP, si raccomanda la coerenza ed il conseguente adeguamento della classificazione acustica alle previsioni di PGT, prevedendo opportune soluzioni di abbattimento degli effetti</p> <p>i. si chiede di individuare misure compensative relative alla perdita di aree agricole</p> <p>j. al fine di perseguire gli obiettivi e gli indirizzi indicati dagli artt.47 e 48 delle NTA del PTCP si suggerisce di effettuare la verifica di adeguatezza dei sistemi di adduzione esistenti ai carichi aggiuntivi previsti ed in funzione del dimensionamento dell'impianto di depurazione. Si suggerisce anche di valutare la possibilità di raccogliere in sistemi idonei le acque pluviali e di</p>	<p>hanno condotto comunque l'Amministrazione a rivedere le scelte di Piano eliminando o riducendo alcuni AdT. In sintesi il nuovo scenario di piano (Scenario di piano 1) prevede 17 AdT e 3 SUAP per 416.539 mq circa e 129.100 mc; rimane invariata la soglia massima di edificabilità nel quinquennio e il carico insediativo ipotizzato.</p> <p>b. Ai paragrafi 6.3 e 6.4 il Rapporto Ambientale analizza lo stato di fatto delle tematiche connesse al turismo relativamente al territorio di Ponte di Legno. A fronte del grande investimento di risorse pubbliche, compiuto negli anni scorsi attraverso il Protocollo d'intesa interregionale fra Lombardia e Trentino Alto Adige, ci sarà un significativo sviluppo delle strutture per la pratica degli sport invernali che aumenterà di 4 unità il numero degli impianti di risalita presenti (ad oggi 14) e creerà 13 Km di nuove piste (oggi esistenti 15 Km). Così come previsto dalla pianificazione sovraordinata del Parco dell'Adamello e dagli accordi interregionali, l'Amministrazione di Ponte di Legno condividendone gli obiettivi di sviluppo, si rende disponibile per ospitare sul suo territorio le nuove strutture turistico-ricettive innescando, attraverso un meccanismo premiale, un incentivo agli investimenti ingenti necessari per la realizzazione di strutture di qualità che mancano all'offerta ricettiva odierna della zona, vanificando tale carenza l'ingente investimento pubblico programmato e in parte già eseguito.</p> <p>c. Il patrimonio edilizio esistente non occupato è presente in misura marginale rispetto al complessivo.</p> <p>d. Si precisa che la verifica è stata effettuata</p> <p>e. Si prende atto</p> <p>f. Si prende atto; sono indicati nella cartografia</p> <p>g. Si prende atto</p> <p>h. L'Amministrazione comunale, nei singoli Piani attuativi, valuterà tale possibilità.</p> <p>i. Trattandosi di un tema prevalentemente di natura esecutiva, tale modalità verrà introdotta in una prossima modifica del Regolamento edilizio,</p>
--	---	--

	<p>realizzare duali di adduzione delle acque, così da permettere il riutilizzo per usi civili, industriali e per usi irrigui, secondo le disposizioni del Regolamento Regionale n. 2-3-4 del 24/03/2006, preservando in tal modo l'uso dell'acqua potabile stessa</p> <p>k. per ciò che concerne il risparmio energetico si richiama l'art. 53 delle NTA del PTCP</p> <p>l. per l'eventuale presenza di allevamenti zootecnici e della relativa fascia di rispetto, si rimanda al rispetto del vincolo di reciprocità e quindi all'espressione del parere da parte dell'ente competente (ASL)</p> <p>m. si richiama in generale la necessità di prevedere adeguate misure mitigative in direzione degli ambiti produttivi</p> <p>n. si richiama la necessità di redigere un progetto di REC e si rammenta l'applicazione dell'art. 43 della L.R. 12/05 per attingere alla costituzione di un "fondo verde" per la realizzazione degli interventi di rete ecologica</p> <p>o. Il parere, al quale si rimanda per maggiori dettagli, effettua inoltre alcune osservazioni al Documento di Piano con particolare riferimento agli Ambiti di trasformazione e alla presenza di vincoli o criticità su territorio coinvolto (si evidenzia che gli AT proposti sono per la maggior parte collocati in contesti delicati per ragioni diverse, in alcuni casi compresenti, di tipo ecologico naturalistico, paesaggistico e urbanistico.). In generale si ritiene opportuno rivedere le previsioni, in modo da renderle più aderenti alle esigenze della Comunità, considerando anche il grado e la tipologia di utilizzo del patrimonio edilizio esistente e le possibilità offerte dalle previsioni di completamento del consolidato del Piano delle Regole. Quanto sopra anche rispetto alla propensione turistica del comune, per la quale sarebbe opportuno verificare la reale necessità delle previsioni con l'approfondimento delle caratteristiche della richiesta turistica attuale e potenziale.</p>	<p>competente sull'argomento.</p> <p>j. Si prende atto</p> <p>k. Si prende atto</p> <p>l. Si prende atto</p> <p>m. Si chiarisce che la REC è stata redatta e le sue prescrizioni sono state recepite all'interno delle NA dei singoli AdT</p> <p>n. Come esposto nel dettaglio per ogni AdT nella tabella che segue, le indicazioni emerse in sede di VAS hanno portato alla ripermutazione di alcuni ambiti, con la riduzione dell'area interessata, all'eliminazione di tre ambiti e alla redazione di norme specifiche al fine di recepire la maggior parte delle richieste espresse dagli Enti competenti in materia ambientale.</p>
<p>ASL Valle Camonica - Sebino</p> <p>Prot. N. 5476 del 23.10.2014 ripresa in sede di conferenza</p>	<p>Esprime le seguenti osservazioni:</p> <p>a. relativamente alle NA si ribadisce l'obbligo del rispetto dei parametri previsti RLIT della Regione Lombardia; diversi parametri possono essere adottati se comportanti oggettivi miglioramenti igienico-sanitari e nel rispetto delle destinazioni d'uso esistenti</p> <p>b. in caso di cambio di destinazioni d'uso di fabbricati esistenti in residenza</p>	<p>Si prende atto delle osservazioni che si provvede a recepire nel RA:</p> <p>a. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>b. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>c. I piani attuativi valuteranno la presenza di una congrua fascia di rispetto.</p> <p>d. Le "Linee Guida Regionali" (DDG n. 20109 del 29.12.2005) sono</p>

	<p>dovranno essere rispettati i parametri previsti per le nuove costruzioni; per i cambi di destinazione d'uso diversi da residenza dovrà essere garantito l'approvvigionamento idropotabile (mediante pubblico acquedotto o appr. idropot. autonomo)</p> <p>c. realizzare una congrua fascia di separazione fra i comparti produttivi e residenziali/servizio contigui</p> <p>d. recepire e applicare, per gli ambiti agricoli, i criteri igienici per l'edilizia rurale previsti dalle relative "Linee Guida Regionali" (DDG n. 20109 del 29.12.2005)</p> <p>e. confrontare e verificare le destinazioni d'uso delle aree attigue dei comuni confinanti</p> <p>f. verificare l'effettiva necessità di tutti gli interventi edificatori previsti e comunque la capacità degli impianti di servizio di sostenere l'incremento della popolazione e il mix funzionale che si viene a generare</p> <p>g. in merito alla delimitazione delle zone di rispetto e delle aree di salvaguardia delle captazioni delle acque sotterranee destinate al consumo umano, nel caso di interventi che interessino aree precedentemente individuate con criterio geometrico, si chiede di effettuare uno studio idrochimico, ambientale e idrogeologico specifico</p> <p>h. in caso di captazioni coinvolgenti aree di comuni limitrofi andranno previste convenzioni tali da consentirne la corretta delimitazione e tutela</p> <p>i. in relazione alle nuove piste da sci e ai nuovi impianti si segnalano i rischi e le criticità legate alla gestione delle piste con particolare riferimento all'utilizzo di prodotti chimici per la realizzazione di neve artificiale</p> <p>j. si segnala l'opportunità di integrare e/o implementare il PGT/RA con la verifica della coerenza con la VAS del PPGR</p> <p>k. si ricorda la necessità di recepire le indicazioni espresse da RL – DG Sanità in tema di rischio Radon</p>	<p>riportate nel PGT/PdR all'art. 16.5 e negli elaborati grafici.</p> <p>e. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>f. Si rimanda a quanto già recepito nel parere di ARPA.</p> <p>g. Si rimanda allo studio geologico e al reticolo idrico specifico.</p> <p>h. Si rimanda allo studio geologico e al reticolo idrico specifico.</p> <p>i. Si prende atto dell'osservazione.</p> <p>j. Si prende atto dell'osservazione e si procede ad aggiornare il RA.</p> <p>k. Le norme tecniche del PGT/PdR riportano all'art. 16bis le "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor".</p>
<p>Comunità Montana di Valle Camonica / Servizio Parco Adamello</p> <p>Parere espresso in sede di conferenza</p> <p>Prot. N. 5730 del 05.11.2014</p>	<p>Si espongono alcune annotazioni circa il RA:</p> <p>a. nella parte del RA che tratta la sentieristica della Valle Camonica, la tavola di riferimenti ai sentieri è datata, chiede quindi di aggiornare sia l'elenco che la cartografia dei sentieri aggiornati alla versione dell'anno 2013</p> <p>b. in riferimento a quanto verbalizzato nella prima seduta di VAS, chiede degli approfondimenti, non trovati, in</p>	<p>a. Si prende atto dell'osservazione e si procede all'aggiornamento</p> <p>b. Si prende atto dell'osservazione e si procede all'aggiornamento in riferimento agli impianti idroelettrici; per quanto concerne gli impianti di risalita e il demanio sciabile si chiarisce che quanto contenuto nel RA è una proposta non ancora tramutata in progetto e che troverà futura applicazione una VIA</p>

	<p>particolare per quanto riguarda gli impianti idroelettrici, gli impianti di risalita ed in generale il demanio sciabile</p> <p>c. chiede inoltre che il RA vagli la situazione attuale modificata con le innovazioni introdotte di recente al demanio sciabile, avendo cura di specificare in merito alle previsioni future che, essendo al momento ancora delle previsioni, tali interventi dovranno essere assoggettati ad una diversa e specifica successiva procedura di VAS</p> <p>d. in riferimento a PIF e Piano assestamento forestale evidenzia di non aver trovato accenni nel rapporto ambientale, chiede pertanto che gli stessi vengano ripresi e citati nel RA</p> <p>e. anticipa alcune osservazioni preliminari per quanto riguarda il piano delle regole, seppur non ancora definitivo e che dovrà essere redatto nel futuro prossimo (chiede che vi sia una completa assonanza tra le previsioni del PTC Parco Adamello ed il piano delle regole del nuovo PGT, chiede se possibile di introdurre un precetto che regolamenti le modalità di realizzazione di eventuali linee elettriche e laddove possibile, preveda l'obbligo dell'interramento delle medesime, auspica l'introduzione di una norma volta alla realizzazione, in zone agricole, di piccoli edifici rurali anche da parte dei proprietari non imprenditori agricoli, a supporto dell'attività rurale amatoriale, per eliminare superfetazioni in continua costruzione che deturpano il territorio in particolare in prossimità dei centri abitati)</p> <p>f. l'intervento prosegue con rilevati e annotazioni dettagliate per ogni AdT; a riguardo si rimanda al verbale allegato al presente atto. Si chiede inoltre che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutti gli AdT e i SUAP dovranno essere sottoposti a Valutazione di incidenza e prevedere la fascia di rispetto prevista dal PTC all'art.37</li> <li>• AdT17 – si chiede venga stralciato per le criticità relative soprattutto alle risorse idriche</li> <li>• AdT19 - si chiede venga stralciato o ridimensionato per le criticità relative soprattutto alla natura e biodiversità</li> </ul>	<p>specificata</p> <p>c. Vedi sopra</p> <p>d. I riferimenti sono nel RA a pag. 96 in relazione ai "boschi lettera g" e rappresentati nelle tavole</p> <p>e. Si prende atto delle richieste e ove possibile vengono trattate nel PdR</p> <p>f. Per quanto riguarda gli AdT si rimanda allo schema che segue ove si riportano le ricadute sugli AdT del nuovo scenario di Piano</p>
<p>Autorità VAS Parere espresso in sede di conferenza</p>	<p>Si esprime apprezzamento per le riduzioni operate rispetto al PRG, per il carico insediativo previsto relativamente contenuto, per la trasparenza nell'individuare i 20 AdT come possibili aree di nuova edificazione e per l'aver posto un limite quantitativo a questa possibile</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione e si rimanda a quanto già espresso in precedenza e in particolare si rimanda al nuovo scenario di piano (Scenario di piano 1) che prevede 17 AdT e 3 SUAP per complessivi 416.539 mq circa e 129.100 mc (rimane invariata la</p>

	<p>edificazione.</p> <p>Si auspica, date anche le richieste emerse nel corso della conferenza e tramite i pareri inviati una rivisitazione delle previsioni di piano che diano luogo ad un nuovo scenario di piano riduttivo rispetto al presente che lavori in relazione a: eliminazione/riperimetrazione degli AdT; individuazione all'intero degli AdT delle aree inedificabili; aspetti normativi.</p> <p>Infine poiché alcuni ambiti sono estesi e contigui fra loro si chiede una valutazione di tipo cumulativo.</p>	<p>soglia massima di edificabilità nel quinquennio e il carico insediativo ipotizzato) e alla rivisitazione degli AdT (vedi schema seguente).</p> <p>Per quanto concerne gli impatti cumulativi si rimanda l'approfondimento alla fase di effettiva attuazione degli AdT.</p>
--	---	---

<b>Variazioni occorse agli AdT in seguito alla Conferenza VAS – Seduta conclusiva 21.10.2014</b>	
AdT1	INALTERATO
AdT2	INALTERATO
AdT3	Riperimetrato ridotto da 20.141 a 12.039 m <sup>2</sup>
AdT4	Riperimetrato ridotto da 86.397 a 81.606 m <sup>2</sup>
AdT5	INALTERATO
AdT6	Riperimetrato da 2.462 a 3.915 m <sup>2</sup>
AdT7	Riperimetrato ridotto da 21.804 a 21.196 m <sup>2</sup>
AdT8	Riperimetrato ridotto da 23.682 a 23.247 m <sup>2</sup>
AdT9	Riperimetrato ridotto da 35.862 a 22.297 m <sup>2</sup>
AdT10	Riperimetrato ridotto da 11.122 a 10.727 m <sup>2</sup>
AdT11	Riperimetrato ridotto da 9.955 a 9.816 m <sup>2</sup>
AdT12	Riperimetrato ridotto da 122.561 a 108.396 m <sup>2</sup>
AdT13	Riperimetrato ridotto da 44.402 a 35.918 m <sup>2</sup>
AdT14	Riperimetrato ridotto da 9.461 a 8.683 m <sup>2</sup>
AdT15	INALTERATO
AdT16	Previsione eliminata
AdT17	Previsione eliminata
AdT18	Riperimetrato ridotto da 11.103 a 10.353 m <sup>2</sup> rinominato come AdT 16
AdT19	Previsione eliminata
AdT20	Riperimetrato ridotto da 13.446 a 12.344 m <sup>2</sup> rinominato come AdT 17

**PRESO ATTO** che la Provincia di Brescia si è espressa in sede di Valutazione di Incidenza con parere n° 7159/2014 in data 26.11.2014;

**RILEVATO** che in rapporto alla programmazione e pianificazione esistente il Piano di Governo del Territorio è stato adeguatamente valutato in sede di Rapporto Ambientale;

**VALUTATI** gli effetti prodotti dal PGT sull'ambiente;

**VALUTATE** le osservazioni pervenute ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

**VISTI** i verbali della Conferenza di Valutazione per tutto quanto esposto;

Il Sottoscritto dott. Fabio Gregorini, Segretario e Responsabile del Servizio dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'alta Valle Camonica, individuato quale Autorità Competente per la Vas del PGT del Comune di Ponte di Legno coadiuvato dallo studio associato Percorsi Sostenibili dott.sse Stefania Anghinelli e Sara Lodrini;

### **ESPRIME**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 **parere positivo** circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Ponte di Legno a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione come controdedotte dal presente Parere Motivato;

### **DISPONE INOLTRE**

- 1) la trasmissione del presente parere al Comune di Ponte di Legno per l'invio ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati (come individuati ai punti 10 e 11 della deliberazione della Giunta Comunale di Ponte di Legno n. 127/2011), nonché per darne avviso all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale sul sito internet regionale dedicato ai procedimenti VAS (SIVAS)
- 2) di procedere all'aggiornamento del Rapporto Ambientale e della relativa Sintesi non Tecnica alla luce delle variazioni occorse.

Ponte di Legno, 26/11/2014

Percorsi Sostenibili dott.sse F.to Stefania Anghinelli e Sara Lodrini	Il Segretario Dell'Unione dei Comuni Responsabile dell'Ufficio F.to Dott. Fabio Gregorini
--	---